

## **Relazione del Seggio della Società di Studi Valdesi**

**Anno 2015-2016**

**Attività ordinaria**

### *Vita della Società*

Nell'anno 2015-2016 il Seggio (Gabriella Ballesio, vice presidente e archivista; Dino Carpanetto, Giorgio Ceriana Mayneri, cassiere e responsabile della biblioteca; Daniele Lupo Jalla, membro della Commissione museo del CCV; Susanna Peyronel, presidente; Matteo Rivoira, segretario; Bruno Rostagno, rappresentante del Seggio nel Consiglio direttivo del Centro Culturale Valdese e nel comitato per il Convegno del Laux, si è incontrato con regolarità e la sua attività è stata contraddistinta da una buona collaborazione, con l'attivo contributo dei revisori dei conti, Gloria Rostaing e Bruno Mathieu.

Nell'anno trascorso la Società è stata coinvolta in alcuni importanti progetti:

1. Il progetto per un nuovo allestimento del Museo storico valdese. A distanza di oltre venticinque anni dall'ultimo allestimento del Museo storico valdese di Torre Pellice, la Fondazione Centro Culturale Valdese, che ne è responsabile, si è proposta di rinnovarlo integralmente, «ridefinendo spazi e contenuti in funzione di una proposta complessiva e aggiornata agli standard museali contemporanei». La scelta, condivisa con la Tavola valdese, ha ottenuto il finanziamento necessario e, tra il 2014 e il 2015, la Commissione museo, nominata dal Centro, ha prodotto un primo documento di riflessione e proposte. Il Consiglio direttivo del Centro Culturale ha affidato alla Società il compito di elaborare una proposta di percorso e, su queste basi, di curare il progetto scientifico del Museo.

«Valdesi», seguito dal sottotitolo “Ottocento anni di storia”, sarà il titolo, non definitivo, dell'esposizione permanente del Museo valdese, in corso di progettazione. Attraverso il suo plurale, «Valdesi» esprime l'intento di rappresentare la storia valdese come la vicenda collettiva di donne e di uomini che, nonostante i profondi cambiamenti della loro identità, hanno continuato a riconoscersi in una denominazione che li lega al tempo e al senso delle loro origini. “Ottocento anni di storia” esplicita il carattere storico dell'esposizione e la lunga durata della vicenda presentata. Mediante un lavoro relativamente serrato, tra il gennaio e il luglio 2016 è stato messo a punto il *progetto preliminare* di “Valdesi”, alternando momenti di confronto collettivo (cui hanno partecipato anche il Consiglio direttivo del Centro culturale e il Seggio della Società) e momenti di elaborazione delle singole sezioni da parte dei loro curatori scientifici (gli storici: Barbara Garofani, Susanna Peyronel, Albert de Lange, Claudio Pasquet, Dino Carpanetto, Giampaolo Romagnani, Filippo M. Giordano, Davide Rosso) e dei loro collaboratori (Martino Laurenti, Samuele Tourn Boncoeur, Davide De Franco, Stefano Dell'Acqua) in dialogo con Daniele Jalla e, da marzo, anche con gli architetti Margherita Bert e Massimo Venegoni. La segreteria di progetto è stata assicurata da Paola Boccalatte.

In questi mesi è stato individuato un percorso espositivo, secondo quanto suggerito e richiesto dagli esperti e immaginando possibili dispositivi di comunicazione dei contenuti all'interno del percorso, dispositivi che saranno fortemente caratterizzati dalla presenza di multimedialità: in particolare

saranno presenti spazi immersivi e tecnologie multimediali. L'interpretazione sarà giocata su una o più parole chiave o su oggetti iconici (ad esempio la Bibbia di Olivetano o la colubrina di Gianavello), che diventeranno mezzo per riflessioni trasversali su diverse epoche, geografie, culture o si faranno strumento di identificazione per i protagonisti della vicenda narrata. La narrazione potrebbe anche essere introdotta da videointerviste di testimoni o di esperti, o affidata a forme di 'drammatizzazione', oppure ad ambientazioni prive di elementi tecnologici, dove il fattore emozionale è dato dalla scelta dei materiali, dei colori, delle luci. In una successiva fase, che prenderà avvio in autunno, il processo di costruzione del museo approderà a un documento di sintesi e deposito dei contributi del gruppo di lavoro e definirà nel dettaglio le linee museologiche e le soluzioni museografiche per il nuovo museo, indicando nel dettaglio quali materiali dovranno essere prodotti per i dispositivi.

2. Assai importante per la vita della Società e per il suo patrimonio è stata la costituzione del "Portale del patrimonio culturale metodista e valdese" ([www.patrimonioculturalevaldese.org](http://www.patrimonioculturalevaldese.org)), consultabile on-line dall'8 aprile 2016. Il portale costituisce un punto di accesso per conoscere, in modo trasversale, un patrimonio molto diversificato e ripartito tra biblioteche, archivi, musei, oggetti liturgici, beni immobili e luoghi storici di grande interesse legati alle chiese valdesi e metodiste, ed è dedicato sia al grande pubblico sia al mondo degli studiosi, offrendo la possibilità di effettuare ricerche sul catalogo dei beni, scoprire siti di interesse e itinerari.

Attualmente il portale si presenta ancora in costruzione e revisione, ma sono già consultabili le circa 14.000 schede dell'Archivio fotografico valdese, fra cui si segnala la vasta produzione di David e Henri Peyrot, una quarantina di fondi archivistici di famiglia dell'Archivio della Società di Studi valdesi e gli archivi di quelle chiese valdesi e metodiste italiane le cui carte sono conservate presso l'Archivio della Tavola valdese a Torre Pellice.

Sono poi disponibili numerose schede dedicate al patrimonio culturale delle chiese metodiste e valdesi del II Distretto (che sono state oggetto di una campagna di catalogazione sperimentale che si spera di poter presto estendere anche al resto d'Italia): un elenco di beni che comprende templi, oggetti d'uso liturgico e arredi.

Questa documentazione è corredata da profili biografici e schede storiche dedicate ad alcuni personaggi, enti e famiglie più rappresentative della realtà metodista e valdese. Sono inoltre consultabili: le schede delle 135 opere dipinte dal pittore Paolo Paschetto, a partire dal 1915, appartenenti alla Collezione Paschetto della Tavola valdese; le oltre 200 schede di armi storiche; i 50 esemplari tra bandiere, stendardi e fazzoletti da collo conservati presso il Museo valdese di Torre Pellice.

### *Soci*

Il numero dei soci è attualmente di 363. La Società ha ricevuto cinque nuove richieste di associazione che presentiamo all'Assemblea per l'approvazione e che porterebbero il totale dei soci nel 2016 a 368.

Ricordiamo con molta tristezza i pastori Alberto Taccia, deceduto il 30 aprile 2016, e Aldo Rutigliano, deceduto 14 maggio 2016, che avevano già rassegnato le loro dimissioni da soci nel 2014 per motivi di salute.

## *Biblioteca della Società*

Nel corso del 2015-2016 la biblioteca della Società di Studi Valdesi, gestita dalla Fondazione Centro Culturale, è stata frequentata da circa 400 utenti (studiosi, pastori, professori, studenti, dottorandi), rispondendo a richieste per avere informazioni o copie degli articoli e pubblicazioni inerenti alla storia valdese, che pervengono sia dall'Italia sia dall'estero. La valorizzazione della biblioteca ha anche comportato la scelta e l'acquisto di nuovi libri con un costo di euro 1.064,00.

Nel 2015 la Biblioteca ha ricevuto la donazione di un cospicuo fondo librario di circa 1500 volumi, donato da Nicolette Turin Pinna Pintor.

La Commissione Biblioteca nel 2015 ha subito un cambiamento nella sua composizione, poiché il seggio della Società ha nominato Giorgio Ceriana Mayneri nuovo rappresentante, in sostituzione di Davide Dalmas. La commissione risulta quindi ora composta da: Daniela Fantino, Giorgio Ceriana Mayneri, rappresentante della SSV, Daniele Tron, Marco Fratini e Davide Rosso. Il gruppo si è riunito una volta il 1 luglio 2016, esaminando diversi aspetti dell'attività tecnica della Biblioteca e soffermandosi in particolare sui temi legati alla catalogazione e alla fruibilità delle digitalizzazioni dei libri e dei periodici.

La Società ha finalmente iniziato il recupero dei vecchi fondi librari e nei primi trimestri del 2016 sono stati catalogati dalla cooperativa ARCA, tramite Ilaria Quartino, i seguenti libri antichi:

Fondo AFM (60 libri); fondo Blanc Gay (46 libri); ASSV (30 libri); altri libri (57 libri).

Totale: 193 libri antichi, con un costo di 2.798,50 euro.

La catalogazione ordinaria, più quella sopra riportata, ha portato il totale dei libri catalogati ad agosto 2016 a 5.732 libri rispetto ai 5.498 libri del 2015.

La Biblioteca della Società ha anche iniziato la collaborazione con l'Ufficio Beni culturali della Tavola valdese per il popolamento del Portale del patrimonio culturale. Il progetto ha comportato una serie di incontri per decidere il modo migliore per riversare sulla piattaforma ABACVM, creata dalla Tavola valdese, la "Bibliografia valdese" on-line, diretta da Albert De Lange. Sono in corso di studio delle possibili soluzioni. La Bibliografia valdese ha continuato a catalogare le nuove pubblicazioni, portando il numero delle schede bibliografiche da 10.194 del 2015 alle 10.786 di agosto 2016.

La Società ha inoltre partecipato a un seminario del "Sistema delle Biblioteche Valdesi e Metodiste" (SBVM), tenutosi a Firenze sabato 2 e domenica 3 aprile 2016, organizzato dall'Ufficio Beni culturali della Tavola valdese-Sottocommissione archivi e biblioteche, in collaborazione con le biblioteche del Centro culturale valdese di Torre Pellice e della Facoltà valdese di Teologia di Roma. Erano rappresentate le seguenti biblioteche: Centro culturale valdese e Società di studi valdesi, Centro di cultura protestante di Milano, Facoltà valdese di Teologia, «Guglielmo Crucitti» di Cosenza, «Navarria-Crifò» di Catania e le altre realtà non ancora operative, situate a Torino, Firenze e Taranto. Durante il seminario è stata esaminata la proposta del Progetto SBMV (Sistema biblioteche valdesi e metodiste), che prevede la realizzazione di un sistema di rete di biblioteche e di raccolte, depositi e fondi librari, che costituiscono il patrimonio librario della Chiesa evangelica valdese – Unione delle chiese metodiste e valdesi.

I bibliotecari sono stati impegnati in un lavoro di riorganizzazione e riallestimento degli scaffali della sala di lettura della Biblioteca. Si prevede la riduzione dello spazio dedicato alle opere generali, per ampliare significativamente quello dedicato ai libri che meglio possono connotare la tipologia e la specificità della biblioteca. Sono stati incrementati (attingendo in particolare al magazzino e al Fondo speciale per quanto riguarda la Biblioteca valdese e al magazzino della

Società di studi valdesi) settori quali: teologia, storia e testi della Riforma, storia del protestantesimo italiano ed europeo, e soprattutto storia valdese e dell'evangelismo italiano. È stato poi creato un settore, del tutto nuovo rispetto alla precedente sistemazione, dedicato alla storia e cultura locale, con libri riguardanti diversi aspetti delle Valli Valdesi, suddivisi per località, cui si affianca un elemento dedicato al Piemonte: non solo storia, ma anche testi che trattano di cartografia, linguistica, antropologia, cultura materiale e paesaggio alpino.

### *Archivio storico*

Dall'autunno 2014, l'Archivio storico della Società è stato oggetto di revisione e inventariazione a cura della dott.ssa Daniela Fantino. La parte relativa ai fondi archivistici di famiglia è stata quasi ultimata e le descrizioni di oltre trenta fondi sono già consultabili on line sul Portale del Patrimonio culturale metodista e valdese, dove a breve saranno disponibili i relativi inventari completi. Il lavoro dell'archivista per l'anno in corso e per il 2017 sarà interamente a carico della Tavola valdese.

### *Archivio fotografico*

L'attività ordinaria dell'Archivio continua regolarmente con l'apertura al pubblico il venerdì mattina a cura della dott.ssa Enrica Morra.

L'anno ha visto due importanti avvenimenti: con l'avvio ufficiale del Portale del Patrimonio culturale metodista e valdese sono state messe on-line 14.000 immagini che si integrano con la ricca offerta del sito, caratterizzato dalla possibilità di effettuare ricerche su tutto il patrimonio valdese e metodista (archivi, biblioteche, beni storico-artistici e architettonici). Inoltre è iniziata la completa revisione della base dati e dei soggetti dell'intero Archivio fotografico. L'operazione, che per quanto riguarda i soggetti ammonta al controllo di oltre 4.000 nomi, sarà completata entro la fine dell'anno, insieme alla verifica dei titoli e dei toponimi.

La Tavola valdese ha realizzato un software di catalogazione, ArcHives, modellato sul tracciato di descrizione ministeriale della scheda Fotografica, e l'intera banca dati dell'Archivio fotografico potrà quindi essere riversata nel nuovo applicativo di catalogazione.

## ***Manifestazioni***

### *Convegno storico*

Il LV Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia ha avuto luogo dal 4 al 6 settembre 2015 con il titolo *Valdesi, Vaudes, Valdenses, Vaudois. Identità valdesi tra passato e presente*, e ha visto una numerosa partecipazione e un vivo dibattito. Gli atti di questo convegno usciranno a stampa, a cura di Susanna Peyronel, nell'anno 2017.

Il LVI Convegno avrà inizio il 2 settembre con una serata con Marina Benedetti, Andrea Giraudo e Sergio Velluto dal titolo *Parole e documenti dal passato: il medioevo valdese*. Nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 seguiranno tre sessioni dedicate a *Predicazione e repressione. Processi e letteratura religiosa*, con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri. Il Convegno illustrerà l'avanzamento delle ricerche su due tipi di fonti di primaria importanza per lo studio del valdismo medievale, i processi inquisitoriali e i sermoni contenuti nel *corpus* dei manoscritti di Cambridge, Dublino e Ginevra. Le tre sessioni avranno come argomenti: 1. *Repressione: la documentazione inquisitoriale*. 2. *Predicazione: i sermoni valdesi*. 3. *Oltre le carte, oltre le Valli*.

### *Convegno storico del Laux (Val Chisone)*

La tredicesima edizione del convegno “Cattolici e valdesi: dai conflitti alla convivenza”, promosso dalla Società in collaborazione con il Comune di Usseaux, il Centro Studi e Ricerche sul Cattolicesimo della Diocesi di Pinerolo e l’Associazione culturale “La Valaddo”, si è svolta sabato 6 agosto con il titolo *I Valdesi del Pragelatese all’epoca della crociata*.

### *Serata pubblica della SSV*

Durante la serata di domenica 21 agosto 2016 sarà proposta la proiezione del documentario dal titolo *Valdenses*, realizzato dal regista argentino Marcel Gonnet Wainmayer, che mediante l'utilizzo di estratti in bianco e nero del film muto “Fedeli per secoli” del 1924 e del lavoro del Gruppo Teatro Angrogna, ricostruisce la storia coerente e tormentata di questa minoranza religiosa, dalle origini ai giorni nostri. Seguendo *on the road* il Gruppo Teatro Angrogna nella preparazione e realizzazione di spettacoli e tournée nelle aree valdesi, dalla val Pellice fino all'Uruguay e all'Argentina, l'autore percorre poi la storia recente dei valdesi, che è anche una storia di nuove migrazioni, soprattutto verso il continente americano.

## **Pubblicazioni**

### *Bollettino*

Il «Bollettino», la cui redazione è costituita da Dino Carpanetto, Gianclaudio Civale, Davide Dalmas, Albert de Lange, Marco Fratini, Gianmario Italiano, Susanna Peyronel, Matteo Rivoira esce regolarmente e puntualmente con un numero a giugno e uno a dicembre dell’anno in corso. La redazione ha applicato tutti i criteri necessari a una rivista scientifica riconosciuta anche in campo internazionale, nell’intento di entrare tra le riviste ISI (Institute of Scientific Information).

La Redazione ha proposto da qualche tempo di rivedere anche la grafica della copertina, oltre alla qualità della carta e ad alcuni particolari dell’impaginazione. Aveva inoltre suggerito di pensare a una possibile modifica del titolo della Rivista, «Bollettino della Società di Studi Valdesi», che ha connotazioni molto ottocentesche e che si presta difficilmente a entrare nel novero delle Riviste di serie A. Il Seggio uscente ne ha ampiamente discusso e rimanda ogni decisione al prossimo Seggio. Sono usciti nel corrente anno il Bollettino 217 (dicembre 2015) miscelaneo e il Bollettino 218 (giugno 2016) monografico, dal titolo *Poesia e Riforma nel Cinquecento italiano*, a cura di Davide Dalmas. Il Bollettino 219 (dicembre 2016) sarà nuovamente miscelanea.

### *La beidana*

Il numero 84 (novembre 2015), dal titolo *Lingue delle valli valdesi: studi dialettologici* ha avuto carattere monografico, mentre il numero 85 (febbraio 2016) ha avuto carattere miscelaneo, come il numero 86 (giugno 2016).

All’inizio del 2016, in accordo con la Fondazione Centro Culturale Valdese, Federica Tourn è stata nominata direttore responsabile della rivista al posto di Alberto Corsani dimissionario, che ringraziamo per l’ottimo lavoro svolto. Dall’anno in corso la rivista ha avuto un rinnovamento nella forma grafica e nei contenuti, con il coinvolgimento di un maggior numero di giovani studiosi.

### *Opuscolo del 17 febbraio*

L'opuscolo del 2016, curato da Gabriella Ballesio e Luca Pilone, dal titolo "*Fedeli per secoli*". Il film valdese del 1924, ha ricostruito le vicende della pellicola sulla storia valdese, ideata dal pastore Paolo Bosio, ed è uscito in concomitanza della pubblicazione in DVD del film restaurato, realizzato dalla Fondazione Centro Culturale Valdese in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino.

### *Collana storica*

La nostra collana ha visto la pubblicazione di due volumi:

- il volume n. 38, che raccoglie gli Atti del LIV Convegno di Studi del 2014, col titolo *La Grande Guerra e le Chiese evangeliche (1915-1918)*, a cura di Susanna Peyronel Rambaldi, Gabriella Ballesio e Matteo Rivoira, con saggi di Sergio Rostagno, Anna Strumia, Franco Giampiccoli, Gabriella Rustici, Andrea Annese, Luca Pilone, Irene Guerrini e Marco Pluviano, Annalisa B. Pesando, Silvia Facchinetti, Giorgio Tourn, Gilberto Clot, Samuele Tourn Boncoeur, Giorgio Rochat e Sara Tourn.

- il volume n. 39 dal titolo *Radici piantate tra due continenti. L'emigrazione valdese negli Stati Uniti d'America*, in cui l'autore Luca Pilone ricostruisce le vicende delle piccole realtà del protestantesimo italiano negli Stati Uniti attraverso la storia delle comunità di Monet (Missouri), Galverston e Wolf Ridge (Texas), Chicago (Illinois), Valdese (North Carolina) e New York, sulla base di documentazione originale scoperta negli archivi statunitensi. I costi della pubblicazione sono stati coperti da un progetto 8xmille dell'Archivio della Tavola valdese.

## **Progetti speciali**

### *Sito internet*

Continua l'aggiornamento del sito internet della Società ([www.studivaldesi.org](http://www.studivaldesi.org)), sempre molto visitato, in particolare per quanto riguarda la sezione del *Dizionario biografico dei Protestanti*. All'inizio del 2016 abbiamo deciso di migliorare la qualità del Sito introducendo le seguenti modifiche:

a) renderlo "responsive", ovvero utilizzabile e pienamente visibile per smartphone, tablet ecc., strumenti oggi molto diffusi;

b) aumentare la sicurezza verso gli hacker esterni, migliorando il codice di programmazione php7;

c) migliorare la comunicazione verso i nostri soci e utenti inserendo il modulo di gestione Newsletter DEM;

d) facilitare i nostri soci e chi volesse fare delle donazioni creando un collegamento PayPal per il pagamento con carta di credito.

Abbiamo inoltre intrapreso una revisione della grafica del sito per renderla più chiara e stiamo preparando una versione in inglese per i visitatori internazionali.

Il numero di visitatori del sito, da settembre 2015 ad agosto 2016, è stato di 15.135, per un totale di 88.011 pagine consultate.

### *Dizionario biografico dei Protestanti in Italia*

A partire dalla fine dell'anno 2016 sarà attiva sul sito, consultabile agli indirizzi [www.biografieprotestanti.it](http://www.biografieprotestanti.it) e [www.studivaldesi.org](http://www.studivaldesi.org), una nuova sezione dedicata alle biografie del XVIII secolo, per cui sono previste un centinaio di schede bio-bibliografiche di pastori e personaggi di rilievo della storia valdese dell'epoca.

### *Da Babele a Pentecoste. Le lingue dei culti cristiani fra il Nord-est e il Nord-ovest d'Italia*

Il progetto mira a indagare, in quattro Regioni italiane diversamente interessate dai più recenti fenomeni migratori, le dinamiche linguistiche messe in atto dalle diverse chiese cristiane per integrare i nuovi fratelli e le nuove sorelle nella vita comunitaria: si è ritenuto di particolare utilità tentare una descrizione di questa nuova realtà, in modo da offrire alle chiese dati scientifici dai quali partire per riflettere sulle scelte linguistiche che stanno alla base della costruzione della liturgia.

Il progetto ha preso le mosse nell'autunno del 2015, con l'incontro del gruppo di ricerca al fine di organizzare un questionario (poi revisionato dal comitato scientifico) che è stato distribuito *online* presso tutte le chiese battiste, metodiste e valdesi di Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Friuli Venezia Giulia, oltre che in un campione di chiese cattoliche.

Finora hanno risposto cinque chiese battiste (su ventinove), ventisette chiese valdesi e metodiste (su cinquanta) e ventiquattro chiese cattoliche. Si stanno studiando nuove modalità (per esempio la somministrazione del questionario per telefono o di persona, durante il Sinodo) per cercar di ottenere risposte dalla maggior parte delle chiese evangeliche delle regioni indagate. Per quanto riguarda i dati relativi alle chiese evangeliche, è stata presentata una relazione al convegno internazionale "La comunicazione parlata 2016", che si è tenuto a Napoli dal 13 al 15 giugno 2016. A maggio il gruppo di ricerca si è nuovamente riunito per impostare la seconda fase del progetto, che prevede l'osservazione partecipante di almeno un culto per ogni macro Regione (per ogni confessione): si è predisposta una griglia d'osservazione per i diversi culti e una scaletta di argomenti da discutere con i responsabili della comunità in cui si partecipa alla funzione. Le inchieste sul campo sono previste per il mese di settembre. Intanto, il gruppo di lavoro sta analizzando i dati raccolti e impostando la pubblicazione dei risultati della ricerca.

### *Digitalizzazione pubblicazioni SSV*

Nel corso dell'anno la Ditta Astramedia ha digitalizzato le seguenti pubblicazioni della Società: 44 numeri de La Beidana dal n. 1 (1985) al n. 43 (2002); 108 pubblicazioni dell'Opuscolo del 17 febbraio (dal 1880 al 1998); 6 volumi di Arturo Pascal, *Le Valli Valdesi 1689-1690*; 11 monografie della Collana storica. Complessivamente sono state digitalizzate 12.981 immagini, delle quali si è fornita una versione in formato TIFF ad alta risoluzione e una in formato JPEG per la consultazione. Queste immagini sono state sottoposte a un trattamento OCR, generando così file di testo con le trascrizioni delle pagine digitalizzate, nonché file PDF che mostrano le immagini e permettono, sulle stesse, di effettuare ricerche testuali.

Ricordiamo che la collezione del Bollettino è già disponibile in formato digitale a cura della Princeton University (<http://commons.ptsem.edu/?keywords=bollettino+studi+valdesi>).

## Situazione finanziaria 2015-2016

La situazione economica della Società è stabile, il bilancio consuntivo del 2015, approvato nell'assemblea ordinaria del 16 aprile 2016, si è consolidato sulla cifra di euro 90.435,66 in entrata, con un saldo attivo di euro 20,13, a fronte del bilancio preventivo approvato nell'assemblea di agosto 2014 in cui si prevedeva un bilancio in pareggio di euro 100.400. La differenza è dovuta principalmente allo slittamento dei progetti di digitalizzazione delle pubblicazioni e di revisione degli Archivi digitalizzati a causa della necessità di allinearli con le esigenze del Portale della Tavola Valdese.

La situazione patrimoniale di fine 2015 presenta un accantonamento in titoli di euro 134.203,40 (ricordiamo che per statuto dobbiamo avere un fondo di dotazione di 200 milioni di lire, corrispondente a circa 103.300,00 euro). Nel 2014 l'accantonamento era il medesimo.

Riassumendo, abbiamo riscontrato un aumento delle entrate: da 87.207,21 € del 2014 ai 90.435,66 € del 2015, dovuto all'aumento dei contributi della Regione Piemonte.

Il contributo 5x1000 è leggermente diminuito a causa probabilmente del forte aumento del numero degli enti richiedenti tale contributo (Il contributo è stato di 3.086,89 euro nel 2015 rispetto ai 3.254,70 euro del 2014).

Il Ministero dei Beni Culturali con D.P.C.M. del 21 Marzo 2016, ha deliberato la possibilità per i contribuenti di donare il **2x1000** alle associazioni culturali che avessero fatto domanda entro il 10 maggio 2016. La SSV ha presentato la domanda che è stata accettata e la nostra società è presente al n° 1047 dell'elenco ufficiale del Ministero.

Il futuro, pur con qualche segnale di miglioramento dovuto all'aumento dei contributi statali e regionali, permane incerto. In questa situazione il Seggio presenta per il 2017 un bilancio preventivo di euro 147.500 in pareggio, fondato su progetti finanziati sia dall'otto per mille della Chiesa Valdese e Metodista, sia dalla Regione Piemonte, sia dal Ministero, che verranno attuati solo in caso di approvazione.

Le richieste OPM presentate a novembre 2015, in attesa di approvazione al Sinodo 2016, ammontano a euro 113.500. Tale somma è superiore alle previsioni del 2014, perché il Seggio, su richiesta della Fondazione Centro culturale valdese ha presentato una richiesta di finanziamento di 40.000 € per un contributo scientifico all'allestimento del nuovo museo, in collaborazione con la Commissione musei e con il Centro culturale che gestisce il progetto.

Si ringraziano i revisori dei conti per l'accurato e preciso lavoro di controllo e per i consigli durante i lavori del Seggio.

Per il seggio

Susanna Peyronel (presidente)

Gabriella Ballesio (vice presidente)

Dino Carpanetto

Giorgio Ceriana Mayneri (cassiere)

Matteo Rivoira (segretario)

Daniele Lupo Jalla

Bruno Rostagno